



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci

Tassoni, Alessandro

Venetia, 1646

Perche gli Europei siano ordinariamente più braui de gli Asiatici; e gli
Africani più astuti di questi, e di queglii. Quis. 12.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13343

vsanza: e ch' il primo Spartano; che nudrìsse la chioma, fu Leonida quel valoroso, che morì contra Serse: il che mi pare contra il testimoni o di Erodoto il quale nel 7. libro fauellando del Cavaliere, che mandò Serse a spiare quel, che facessero i Lacedemoni alle Termopille, dice, che gli trouò, che si pettinauano la chioma. E poco dopo chiedendo Serse a Demarato, che volesse significare quel pettinarsi la chioma, Demarato rispose, *Hi viri ad nobiscum pugnandum de ingressu venire, atque hoc apparant; nam ita sese apud eos habet consuetudo; quoribus adire animæ periculum debent, tunc capita comunt.* Ma non si possono intrecciare, ne ordinare i capegli, se non sono lunghi; adunque non Leonida solo, ma gli Spartani tutti portauano fino a quel tempo la chioma lunga; il che parimente concorda col testimonio d'Omero, che sempre chiama i Greci, *benè comatos Achiuos*, doue i Lacedemoni haneuano tanta parte. E Aristotile nel 1. della Retorica mostrando anch'egli, che questo fosse costume antico di Sparta, disse, *Veluti apud Lacones comam nutrire laudabile est, nam quoniam non est facile aliquid opus facere crinitum hominem, libertatis id apud eos indicium est.*

Notò anco lo stesso Sardo, che in Grecia niun seruo portaua la chioma lunga, ne in Spagna, ne in Germania; E che in particolare i Re de' Franchi popoli Germani non la si tagliauano mai. Si che quindi può anche ageuolmente hauere hauuta origine l'vsanza de' Francesi moderni venuti da quelle parti. O pur diremo che i Francesi ciò facciano per seruare il costume della prouincia, doue abitano, detta anticamente Gallia comata: peroche prima di loro i Galli portauano tutti la chioma lunga; Ai contrario de' popoli Arinfei, i quali secondo il testimonio di Plinio nel 6. così femmine, come maschi, tutti haueuano per ignominia il portare i capegli lunghi. Strabone fauellando de' Galli nel 4. libro disse, ch'era costume antico loro il portare la chioma lunga.

Porrebbe anche allegare vn'altra ragione; Che i Francesi hanno sempre professato di fare tutto'l contrario di quello, che fanno gli Spagnuoli; massimamente ne gli ornamenti del corpo. Però essendo costume inuecciato in Spagna di portare la chioma corta; in Francia al contrario si porta lunga. Ma se gli Spagnuoli cominciasero a portar la zazzera, io son di parere, che i Francesi la si taglierebbono subito. Ma io credo, che veramente sia costume della prouincia, e del Clima.

Perche gli Europei sieno ordinariamente più braui de gli Asiatici, e gli Africani più astuti di questi, e di quelli. Q. XII.

I Costumi seguitano la complessione, e la complessione il clima, e la qualità del paese; onde parimente nelle razze de' caualli veggiamo, che i nati, e i nudriti nelle deliziose pianure di Lombardia riescono languidi, e sfosci, in rispetto de' nati in Calauria, o nelle montagne d'Abruzzo. I Tedeschi Polacchi, e Vngheri sono brauissimi; ma la rozzezza, e austerità del paese non concede poi loro vna certa attitudine, e disciplina nelle cose della milizia, che hanno gl'Italiani, e gli Spagnuoli nati, e nudriti in clima più temperato. Tutta l'Asia hà del molle, onde gli abitatori anch'essi per ordinario riescono effeminati. L'Africa diuersamente è regione, ch' eccede nel secco; come da molte sue prouincie si vede, doue non pioe mai; si che gli abitatori hauendo simigliante complessione vegono a riuscire astuti, per essere adusti, e timidi, e maleconici; che da loro

R 2 la sot-

la sottigliezza dell'ingegno, e li fa pensare a gli stratagemmi, e a i fraudolenti varaggi. È l'esempio chiaro si vede ne' gobbi, i quali per mancamento d'umido rimanendo attratti, ed incuruati sogliono riuscire astutissimi.

Aristotile nell'ottavo problema della quattordicesima parte ricercando, *Cur timidi sint, qui loca feruida incolunt, fortes vero qui gelida*, disse; *Quod fortes erant qui calida natura, timidi autem qui exangues refrigeratique*. E perche gli abitatori delle prouincie calde sono esangui, e mancanti d'interno calore, per questo erano timidi: come per lo contrario gli abitatori de' siti freddi erano forti per la copia dell'interno calore, di che la natura contra il rigore del clima gli ha proueduti. Ma che questa ragione del clima habbia ancor forza ne gl'ingegni, lo tenne Cicerone nel 2. *De natura Deorum*. *Acutiora sunt ingenia, & acutius intelligendum aptiora eorum, qui terras incolunt eas, in quibus aer sit purus, ac tenuis, quam illorum, qui utuntur crasso caelo, atque concreto, &c.*

Perche i popoli Settentrionali beano più de' Meridionali. Q. XIII.

Abitando i popoli Meridionali in siti più caldi, pare eziandio, ch'eglino di complessione più calda, e in conseguenza maggiori beuitori douessero essere; non essendo altro la sete, secondo Aristotile, che appetito d'umido, e freddo per contemperamento dell'interna calidità, e siccità. Nondimeno i Settentrionali beano più di gran lunga, perche non ostante la freddezza del clima sono (come si disse ancora più sopra) intrinsecamente più caldi, hauendoli proueduti la natura di gran calore interno, perche all'asprezza del clima freddo possono più ageuolmente resistere; e perciò sono gran beuitori; ed eraui anticamente il proverbio riferito da Plutarco, Bere alla Tartaresca. Ma i popoli di Mezzo giorno all'incontro non beano molto, perche abitando eglino paesi secchi, i corpi loro hanno poco umido, e'l sangue di tieuole calore, e adusto, come dalla pelle loro si può vedere, dura, vliuigna, o nera, e con pochi peli ricciuti per la superchia siccità; onde ageuolmente sopportano il caldo, e la sete, ma non già il freddo, perche internamente non sono dalla natura armati di calore da potergli resistere, come i Settentrionali, che perciò non hanno il maggior gusto, che'l bere, ne mai si fazian di vino. Onde a proposito scriue il Fulgoso vn'esempio ridicoloso di Giorgio Duca di Chiarenza, il quale condannato a morire dal Re d'Inghilterra, essendogli stato concesso, che s'eleggesse la maniera della morte, s'elese, che'l affogassero in vn tino di vernaccia. Trouansi con tutto ciò anche senza i Settentrionali altri popoli auidissimi del vino; e in particolare scriuono alcuni de' Messicani, che dopò esserne imbricati, quando non ne possono riuouer più per la bocca; se ne fanno fate de' seruziali.

Perche fiorissero più gli huomini valorosi in Roma, quando ella si gouernò a Republica, che quando ella fu ridotta a Principato. Q. XIV.

Gli stati popolari, e le Republiche gouernate da molti, e buoni, come l'antica vecchia di Roma, hanno sempre maggior copia d'huomini valorosi, che non hano le Monarchie: percioche nelle Republiche be' gouernate i Cittadini sempre